



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE N. 64

Adunanza del giorno 10-03-2016

OGGETTO: SERVIZIO PERSONALE – CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA DELL'ENTE - LINEE DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA - DETERMINAZIONI

L'anno Duemilasedici, addì Dieci del mese di Marzo alle ore 11:00 in una sala del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Sigg.ri:

| PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| ROSSI ANDREA (Sindaco) | ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) |
| GAROSI LUCIANO (Vice Sindaco) | |
| ROSSI FRANCO (Assessore esterno) | PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno) |
| TERROSI TIZIANA (Assessore esterno) | |
| 4 | 2 |

Presiede il Sig. Andrea Rossi Sindaco

Partecipa il Segretario Generale f.f. Sig.ra Simonetta Gambini incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità dell'adunanza, si passa alla trattativa degli affari che appresso.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. i rapporti individuali di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati contrattualmente, mediante stipulazione di appositi contratti collettivi;
- l'art. 40 del citato Decreto prevede due livelli di contrattazione collettiva, distinguendoli in contrattazione nazionale e contrattazione decentrata integrativa per ciascun ente e al comma 3 prevede che la contrattazione collettiva decentrata integrativa si svolge tra i soggetti e con le procedure negoziali previste dal CCNL;
- l'art. 5 comma 2 del CCNL del personale del comparto "Regioni – Autonomie Locali" del 1.4.1999 – come modificato dall'art. 4 comma 2 – del CCNL dello stesso comparto stipulato il 22.1.2004 – prevede che l'ente provveda a costituire la delegazione trattante di parte pubblica abilitata alle trattative per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi;
- l'art. 4 del CCNL 1.4.1999 per il personale del comparto Regioni e Autonomie Locali prevede che in ciascun ente debba essere stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo con l'utilizzo delle risorse per la politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- ai sensi dell'art. 5 comma 4 del CCNL 1.4.1999 "i contratti collettivi decentrati hanno durata quadriennale e conservano la loro efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi;
- l'art. 4 del CCNL 22.1.2004 prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazioni sindacali;
- l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 prevede che presso ogni Ente siano annualmente determinate le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi e distingue le risorse di cui si compone il fondo incentivante in: a) risorse decentrate stabili – comma 2 – intese come quelli aventi carattere di stabilità e certezza e continuità determinate secondo la disciplina contrattuale che, a seguito delle integrazioni, vengono definite in unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi; b) risorse decentrate variabili – comma 3 – intendendosi quelle che hanno carattere di eventualità e variabilità, derivanti dall'applicazione della disciplina contrattuale ivi contenuta, con particolare riferimento agli effetti correlati dall'attivazione di nuovi servizi e di nuove attività;

RICORDATO CHE:

- l'interpretazione autentica dell'art. 65 comma 4 del D.Lgs. 150/2009 per quanto attiene ai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti alla data di emanazione del D.Lgs. 150/09 specifica la necessità del loro adeguamento entro i termini previsti;
- solo le norme attinenti al procedimento negoziale di approvazione dei contratti nazionali sono rinviate alla tornata contrattuale successiva all'emanazione del decreto medesimo;
- l'art. 45 comma 3 così come modificato dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 dispone che "I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati: a) alla performance individuale; b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alla unità organizzative o aree di

responsabilità in cui si articola l'amministrazione; c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute;

- Richiamata la delibera G. C. n. 57 del 24.3.2015 con la quale è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica;

RAVVISATA l'esigenza di fornire indirizzi alla suddetta delegazione affinché:

1. si provveda alla formulazione di un nuovo regolamento sul diritto allo studio;
2. si proceda alla revisione e verifica dei contenuti relativi all'intero contratto decentrato determinando anche le linee guida per l'azione incentivante;

PRESO ATTO che gli articoli 13 e 13bis del D. L. 24/06/2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014 n. 114, hanno abrogato la disciplina degli incentivi per la progettazione (così detti incentivi "Merloni" - art. 92, comma 5 e 6, D. Lgs. 163/2006) introducendo all'art. 93, commi da 7-bis a i-quinquies, del D. Lgs. 163/2006 il nuovo "fondo per la progettazione e l'innovazione" e che il regolamento è già stato approvato dalla Giunta Comunale dopo che lo stesso è stato condiviso in delegazione trattante;

RICORDATO che con deliberazione della Giunta Comunale n.292- del -26.10.2015 si è proceduto ad approvare i progetti di miglioramento dei servizi – integrazione ex articolo 15 comma 5 del CCNL 1 aprile 1999 per l'anno 2015 e ad impegnare, nell'ambito della costituzione del fondo produttività complessiva anno 2015, la somma di € 19.810,00 oltre oneri e IRAP finalizzate all'integrazione del fondo per il salario accessorio;

RITENUTO che occorra pervenire alla contrattazione integrativa decentrata per l'anno 2016 nell'ambito della quale deve essere quantificato il fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane relativo a tale anno, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999;

RITENUTO pertanto opportuno fornire alla delegazione trattante di parte pubblica le linee di indirizzo per procedere ad una nuova stesura del contratto decentrato integrativo e alla destinazione delle risorse per la corrente annualità economica;

DATO ATTO che si ritiene necessario ed utile dettare i seguenti **indirizzi** alla delegazione trattante, in vista del nuovo accordo, finalizzati a:

1. definizione a carattere pluriennale delle intese, anche con formule che in tema di utilizzo consentano immediata operatività alla struttura, senza necessariamente attendere passaggi formali a contenuto predeterminato, stante la destinazione vincolata di molte voci delle risorse decentrate;
2. utilizzare il fondo delle risorse decentrate nel puntuale rispetto dei CCNL e delle norme di legge vigenti in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici;
3. la formulazione che i compensi incentivanti devono essere strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività e all'effettivo miglioramento quali-quantitativo dei servizi e che non è consentita l'attribuzione generalizzata

dei compensi per la produttività sulla base di automatismi comunque denominati e in correlazione al sistema di programmazione e controllo previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle performance;

4. operare affinché l'utilizzo delle risorse decentrate, pur intendendo confermare l'incremento discrezionale ex art. 15 c. 2 (cifra rientrante entro i limiti dell'1,2% monte salari 1997), sia destinato, tendenzialmente, a forme incentivanti;

5. preservare il livello delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

6. adozione delle procedure necessarie alla realizzazione dei progetti volti a realizzare obiettivi di primaria importanza per l'amministrazione;

7. prevedere l'utilizzo dello strumento "formazione" a supporto del cambiamento e dell'innovazione della gestione e dello sviluppo professionale, come previsto nel piano triennale anticorruzione e trasparenza e Codice di Comportamento;

8. suddividere tra le diverse aree il plafond del lavoro straordinario secondo le esigenze rappresentate dai Responsabili dei Settori prevedendo una quota minima per tutti i servizi;

9. revisione delle indennità di disagio, turno, reperibilità, rischio, cassa e maneggio valori e rivedere o definire, almeno, gli istituti e gli atti di seguito indicati:

- adeguamento del regolamento disciplinante l'orario di lavoro;
- regolamento per la banca delle ore/straordinario e dell'utilizzo del buono pasto
- regolamento particolari posizioni di responsabilità
- regolamento per le future progressioni economiche
- diritto di sciopero e servizi essenziali, contingenti minimi e procedure
- relazioni sindacali
- regolamento personale in distacco e comando
- progetti di razionalizzazione
- revisione del sistema di valutazione della performance

DATO ATTO che questa Amministrazione, nelle indicazioni da seguire per la costituzione del Fondo per le Politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività tiene conto di quanto indicato nella circolare n° 20 del MEF, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, datata 08/05/2015, con oggetto "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, c. 2bis, D.L. 78/2010 e ss. mm.";

PRESO ATTO altresì che esistono delle pronunce di alcune sezioni regionali della Corte dei Conti che non tengono conto di tali indicazioni applicative bensì sostengono una tesi opposta ovvero che la ratio normativa in vigore dal 2015 sia quella di introdurre delle restrizioni "cumulative" alle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio;

RITENUTO, quindi di condividere l'interpretazione della RGS sopra citata, in base alla quale *".. a partire dal 01 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9 c. 2 bis....."*

dando mandato di provvedere alla costituzione del fondo anzidetto operando in tal senso;

RITENUTO, tuttavia, di riservarsi, prima dell'integrale utilizzo delle risorse così determinate, in caso di definitive ed autorevoli interpretazioni difformi a quanto sostenuto dalla RGS con proprie circolari n. 8/15 e n. 20/15, ivi comprese interpretazioni autentiche, di rettificare tale indicazione in modo tale da rendere i propri indirizzi operativi compatibili con il vigente quadro normativo e con le relative linee interpretative;

RICHIAMATO l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001 in tema di contrattazione decentrata integrativa;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.8.00 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.*";

DELIBERA

- di conferire alla delegazione trattante di parte pubblica il vincolante indirizzo di raggiungere le finalità indicate nella parte descrittiva della presente deliberazione, che costituiscono espresso e specifico indirizzo;
- di dare mandato, conseguentemente, al Presidente della Delegazione trattante di instaurare il percorso necessario al raggiungimento in sede decentrata dei suddetti obiettivi;
- di dare atto che le risorse di cui al presente provvedimento trovano copertura finanziaria nei competenti interventi del bilancio 2016/2018 in corso di predisposizione;
- di dare atto che per la quantificazione delle risorse di cui all'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999 si rimanda a successivo e specifico provvedimento in materia;
- di dare atto che, nelle more dell'approvazione del contratto integrativo del Comune di Montepulciano per il quale si ipotizza il mese di aprile, si procederà alla liquidazione delle indennità già previste e riconosciute al personale dipendente di cui al contratto integrativo vigente;
- di dare atto che al presente atto, nonché agli atti conseguenti alla presente deliberazione si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico finanziaria previste dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001;
- di disporre che copia del presente atto sia trasmessa alla delegazione trattante di parte pubblica,, alle RSU, alle OO.SS. e pubblicata, oltre che all'albo pretorio

on line, sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente" sottosezione personale – contrattazione integrativa decentrata;

- .di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

oooooooooooooooooooooooooooo

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Andrea Rossi

IL SEGRETARIO GEN.LE f.f.
Simonetta Gambini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 10-03-2016 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Pubblicata N. 2016000647

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Simonetta Gambini

IL MESSO COM.LE

Per copia conforme all'originale

Lì, 10-03-2016

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Simonetta Gambini

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Capigruppo il 10-03-2016 prot. n. _____

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10-03-2016

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*)..... .|X|

- decorsi **10 giorni** dalla pubblicazione

(*art.134 C. 3 D.Lgs.*

267/00)..... | |

lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.